

LA STORIA

Riva Trigoso festeggia lo scrittore Mario Dentone

SESTRI LEVANTE. Riva Trigoso festeggia Mario Dentone. Succederà sabato, dalle 16.30, con una giornata speciale, voluta dal parroco, don Antonio Pessagno, sul piazzale di ciottoli della chiesa di San Pietro a Riva. L'idea di rendere omaggio allo scrittore, che nei suoi libri usa parole d'amore per la frazione di Sestri Levante, è partita da don Pessagno il quale, quando giunse a Riva Trigoso come curato, conobbe il piccolo Mario Dentone (un bambino di 12 anni con l'argento vivo addosso) e da Alba Zolezzi, medico genovese originaria di Riva, anche se di Ponente, di là dal "fiume" Petronio. A loro due spetterà il compito di dare il benvenuto a tutti quelli che accorreranno.

All'organizzazione del pomeriggio di festa, però, ha contribuito anche il gruppo "Amici di Mario Dentone", impegnato ad accogliere a Riva la casa editrice



La copertina del volume

Mursia, una delle più prestigiose e storiche d'Italia, soprattutto per ore letterarie dedicate al mare, e per dire grazie a Mario Dentone, autore Mursia con il volume "Il padrone delle onde". Un libro che il pubblico potrà incominciare ad apprezzare dall'esposizione critica curata da Graziella Corsinovi, docente e studiosa che ha voluto proprio Dentone come suo collaboratore all'Università di Genova.

Sarà chiamata a raccolta l'intera comunità rivana, in quel piazzale che vide Dentone, così come generazioni di ragazzi rivani, passare dalla spiaggia all'oratorio, e i pescatori dai

gozzi alle osterie che circondavano proprio il sagrato. Un borgo d'altri tempi con gli operai del cantiere navale, il cancello della fabbrica da una parte e il refettorio dall'altra, la chiesa in mezzo; la sede della Croce Rossa e mille volti rimasti impressi nella memoria e nel mito di quel piccolo mondo marinaro. Un mondo, che Dentone, nei precedenti romanzi, nei racconti, e ora in questo romanzo, ambientato fra Moneglia, Riva Trigoso e Genova, fra i leudi e i velieri di due secoli fa, ha reso immutato e immutabile.

CERIMONIA SABATO

Il suo nuovo romanzo fa rivivere il paese di due secoli fa